

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

ANNO XXIV - Num. 243 - Parole ingenerose rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA... Bolognese, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

31 AGOSTO 1918 - Sabato - BOLOGNA - 31

La fase critica del ripiegamento tedesco

Oltre 100,000 prigionieri e quasi 2000 cannoni perduti dal nemico

La situazione

Adoperando la parola vittoria i bollettini alleati non esagerano. La grande battaglia incominciata il 15 luglio si è risolta in una sconfitta tedesca. Costretti a concentrare nel nord grandi riserve allo scopo di evitare l'aggravingamento della linea di Hindenburg, appoggio sostanziale di ogni loro ulteriore offensiva, i tedeschi non poterono più sotto resistere alla pressione metodica dell'assalto di Debeney che da tre settimane manovra così vigorosamente. Quando i francesi, attraverso le paludi di Roye, penetrarono nelle rovine della città, quando ebbero oltrepassato gli storici bastioni di pietra rossa che la guerra ha sconquassato, ed attraversando le strade smantellate, si lanciarono a inseguire il nemico, questi credeva di poter fermare su una delle due linee di sostegno del 1916 che in fretta ha ristabilito, rialzando i reticolati, ricostruendo ripari, moltiplicando le mitragliatrici, coprendo tutto con gran lusso di fuoco d'artiglieria, che fino dall'altra sera aveva incominciato a bombardare le posizioni francesi. Ma la armata del Debeney attaccò immediatamente questa linea intermedia di resistenza e vi penetrò in più punti. Anche Chaumes, che era stata trasformata in una vera fortezza, fu conquistata con una veloce mossa avvolgente.

Il contatto fu sempre mantenuto così strettamente che l'aviazione non segnalò mai tra le retroguardie tedesche e le avanguardie francesi una distanza superiore a mezzo chilometro. Il nemico si difese bene: le unità sacrificate per coprire la ritirata lottarono fino all'ultimo uomo. Ma l'avanzata procedeva rapidamente; la cavalleria passando a guidare il ruscello di Ingou, entrò in Nesle verso le ore 15. La linea intermedia aveva così perduto i due principali pilastri.

Per proprio conto l'esercito di Humbert accompagnato arditamente l'azione del Debeney, impadronendosi di Pourqueuricourt e delle alture che lo dominano, giungendo al nord a Sermaz, Catigny, Ecuvilly. La battaglia si concentrò intorno a Noyon che la sera del 29 finalmente fu sgombrata dal nemico e occupata da una divisione di tiraglieri algerini e di zuavi che è la stessa che conquistò il bosco di Moreuil.

I tedeschi avevano lasciato a Noyon forti retroguardie che difesero le posizioni con tenacia, ma senza illusione. Così Clemenceau potrà annunciare per la seconda volta che i tedeschi non sono più a Noyon. E' una specie d'incubo che svanisce.

Fra l'Allette e l'Oise l'armata di Mangin ha compiuto una vigorosa pulitura del terreno ed est di Manicamp. I suoi soldati continuano ad avanzare combattendo a granata. E' prevedibile che la resistenza nemica verrà infranta con la manovra. E' infatti combinando le azioni dirette alla manovra, che il generale Foch fece cadere dalla Marna alla Vesle, dall'Avre alla Somme, e dall'Aisne all'Oise le difese successive del nemico. E' lecito presumere che gli stessi metodi di combattimento daranno qui risultati analoghi. La presa di Noyon forzerà inevitabilmente i tedeschi a ripiegare a Guiscard se ne hanno il tempo, o a Chanzy. In questo secondo caso, dovranno sfilare lungo l'Oise sotto il fuoco dei cannoni dell'esercito di Mangin.

La partecipazione delle forze americane nelle operazioni del generale Mangin nel settore di Juvigny a nord di Soissons fu una sorpresa completa per il nemico. Le unità erano state condotte sul posto solamente la sera innanzi e avevano passato la notte in una folta foresta dalla quale non uscirono che all'alba. Bruscolante alle 7 attaccarono su un fronte di due chilometri. Il settimo reggimento di fanteria prussiana che si trovava dinanzi alla linea dovette cedere terreno, dopo di avere subìto perdite gravi. Alle 9 i francesi e gli americani occupavano le vicinanze della ferrovia dopo avere realizzato una avanzata di circa 12 chilometri.

Diamo ora un'occhiata al settore inglese. Essi si estende dalla pianura dominata dalla cresta di Vimy fino a sud della Somme. La novità è che un'altra armata inglese si è messa in movimento: la prima, al comando del generale Horn, la quale con l'estrema ala destra ha traboccato dalle posizioni di difesa di Arras e si è risolutamente inoltrata verso oriente conquistando di primo acchito Montchy le Preux, Hancourt e Pelvès. Quest'ala marcante della armata Horn ha una funzione d'eccezionale importanza perché deve dare la mano all'estrema ala sinistra del Byng per aggirare dal nord la linea di Hindenburg. In quella zona l'asse di marcia degli inglesi è la grande strada Arras-Cambrai, sfidando sotto la Scarpe. Se la mossa riesce, le conseguenze possono essere quasi incalcolabili.

L'ora critica della ritirata di Ludendorff

Londra 30, sera (M. P.) - L'ora più critica della ritirata tedesca in Piccardia è evidentemente arrivata. Gli ultimi otto giorni debbono essere stati suddivisi in due periodi: il primo quello di tenere a bada il minacciosissimo attacco inoltrato a Levesque di Arras e del territorio di Bapaume, e quello di decelerare tutta la disposizione per un grande ripiegamento al sud della Somme.

Adesso è subentrato il momento improvvisabile di una rapida mossa risolutiva in cui la resistenza applicata ai nord e alle disposizioni prese al sud. Si tratta di raccogliere le reti tenute tese con uno sforzo immenso nella corrente per otto giorni, e se il Comando germanico ha commesso in questo frattempo degli errori essi lo pagherà estremamente cari a brevissima scadenza. Se le corde al nord sono già tese fino al punto di spezzarsi e se le disposizioni al sud sono difettose a causa della fretta, buona parte della rete andrà travolta dalla corrente. Calcoli perfetti possono significare una relativa salvezza; calcoli errati significherebbero un disastro. Nei prossimi giorni assisteremo solo a conseguenze logiche ineliminabili del lavoro operato in insubordinata computo dal nemico nell'ultima settimana e saranno giorni memorabili.

Le cose hanno cominciato già a muoversi alla svelta verso una definitiva. Sul suo perno settentrionale la ritirata tedesca ha iniziato decisamente a sud la sua conversione da ponente a levante. Il vantaggio ha principiato a chiudersi con rapidità. L'ala destra dell'armata di Rawlinson, insieme con le forze francesi di Chaumes in giù, si è avventata sulla parte di questo grande rinvio incerto e ormai le avanguardie Alleate debbono avere raggiunto la sponda sinistra della Somme sotto il gomito di Péronne. Il movimento fa ripensare a quello di cui fummo spettatori tra il 19 e il 29 marzo del 1918, dopo la caduta di Bapaume, quando gli Alleati ricopavano ad andare una cinquantina di chilometri.

L'impressione prevalente qui è di un movimento rapido e sicuro. Il nemico ha perduto di colpo il contatto. Il ripiegamento non promette, per il momento, ampie catture di prigionieri e di materiali. Senonché, mentre l'anno passato il nemico ritirava i feroci della Piccardia, prima che il mare si aprisse, ora qui si è fatto un ripiegamento in ritirata verso il sud. E' un'operazione relativamente semplice. Essa esiste quest'anno e penderà ancora per molte miglia di percorso sulla testa della ritirata in Piccardia. La

Progressi francesi sul Canale del Nord e sopra Soissons

Parigi 30, notte Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «Durante la giornata abbiamo respinto sulla riva orientale del Canale del Nord gli elementi nemici che resistevano ancora. Catigny e Sermiz sono nostre. Continuando i loro progressi, le nostre truppe hanno varcato il canale in due punti di Catigny e Neuvillers, hanno preso Chaumes e la quota 89 e sono penetrati in Genyville».

L'immenso bottino catturato

Parigi 30, sera Dall'8 agosto abbiamo fatto 50 mila prigionieri ed abbiamo preso tra il 5 e il 6 otto cannoni. Il bottino fatto dagli Alleati dal 15 luglio supera di molto i 100 mila uomini e raggiunge quasi i 2 mila cannoni.

La forsennata resistenza tedesca a Noyon

Parigi 30, sera Il corrispondente dell'Agencia Havas dal fronte francese telegrafa: «Noyon è stata conquistata con un'aspra lotta. Ogni casa era trasformata in una vera fortezza munita di mitragliatrici. I doveri sotterranei in cemento erano rimbombanti di fucilate, e permettevamo alle truppe di ciascuna casa di ritirarsi per continuare a combattere nella casa successiva. Erano state erette formidabili baricate. Le vicinanza della città erano bombe. Malgrado questi ostacoli i nostri soldati, combattendo nelle vie, casa per casa, avevano dato il colpo di grazia al nemico. La forsennata resistenza del nemico».

La nostra guerra

In qualche settore montano e lungo il Pave vivaci azioni di molestia della artiglieria. Nell'alta valle di Zebra, sulla destra dell'Alba, la Vallera, al Col del Rosso, nella regione del Grappa, pattuglie d'assalto nemiche tentarono irruzioni e colpi di mano. Vennero dovunque arrestate e messe in fuga dai nostri posti avanzati, lasciando morti sul terreno e qualche prigioniero in mano dei nostri ausiliari.

Un riparto britannico penetrato nelle linee avversarie su di Asiago inflisse perdite sensibili al presidio, distrusse una mitragliatrice e ripeté alcuni prigionieri. Apparecchi nostri ed alleati bombardano baraccamenti nella zona di Verzana (altopiano di Lavarone) e mitragliarono da bassa quota colonne di autocarri. I combattimenti aerei furono abbastanza vivaci.

Officiali italiani a Vladivostok

Parigi 30, notte Il Petit Parisien riceve da Peking la notizia che un'armata di ufficiali italiani è partita per Vladivostok. Sono pure attesi qui diversi ufficiali italiani. Essi impadriranno le truppe irredenti che completano il corpo internazionale nella Siberia orientale.

Gli effetti dell'occupazione italiana a Valona

Londra 30, sera Il corrispondente del «Times» da Agrigastro descrive la meravigliosa ricostruzione economica dell'Albania ad opera degli italiani. Migrarono il calore torrido ed il clima malarico sotto l'amministrazione sempre migliorata del generale Ferrero gli italiani hanno trasformato Valona da sordida città orientale in una linda città moderna. Edifici di pietra sono stati costruiti dai muratori e da falegnami che appartengono al corpo di spedizione italiani. Il porto è stato dragato e approfondito, la ferrovia a scartamento ridotto costruita da Agricastro a Pelepes è stata pure migliorata e riparata, ritenendo i benefici effetti dell'occupazione italiana.

Un importante ordine del giorno del Fascio romano di resistenza

Roma 30, sera Il Fronte Interno dice che il Fascio romano per la difesa nazionale ha votato un ordine del giorno del quale: «Compiendo nell'indirizzo generale della politica estera seguita dall'on. Scimone corrispondente ai desideri del popolo italiano sulle terre irredenti: «Rilevando che della politica estera risponde costituzionalmente l'intero Gabinetto; onde è grave danno per il interesse della Patria qualunque opera che possa tendere a improvvisare crisi sulle preannunciate vergenze politiche dei membri del Gabinetto; constatando che la recente polemica sulla politica estera è il riflesso, forse inconsueto, di una azione svolta all'estero in nome di incerte ideologie di giustizia internazionale a detrimento delle concrete ragioni militari a favore dell'Italia: osservando con vivo rincresco che il nostro ufficio per la propaganda all'estero non ha saputo o voluto contrapporre un'azione vigile ed efficace affinché siano tenuti in giusta luce presso le nazioni alleate i problemi dell'Italia futura».

Nuovi progressi inglesi in Artois

Londra 30, sera Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice: «Alcune divisioni inglesi hanno preso i villaggi di Hombliert e di Henricourt, le truppe avanzate attraverso alla Somme a sud ed ovest di Peronne. Ci impadroniamo di Clercy sur Somme e di Combles e in questa sola regione facemmo ieri oltre 200 prigionieri e prendemmo qualche cannone. A nord di Bapaume le truppe di Londra e del West Lancashire realizzarono importanti progressi nel pomeriggio ed est del fiume Senese è si impadronirono dopo un violento combattimento di Zullecourt e di Henricourt. Le artiglierie si sono mosse al tempo stesso di un potente sistema di mine tedesche che proteggevano questi villaggi».

Gli Alleati a Noyon e a Bapaume

Parigi 30, sera I francesi sono entrati a Noyon e gli inglesi a Bapaume. I successi alle due ali del campo di battaglia completo, i risultati della giornata, dice il comunicato, sono stati brillanti. A Noyon i francesi hanno respinto l'attacco nemico che resisteva ancora. Catigny e Sermiz sono nostre. Continuando i loro progressi, le nostre truppe hanno varcato il canale in due punti di Catigny e Neuvillers, hanno preso Chaumes e la quota 89 e sono penetrati in Genyville».

Gli inglesi riprendono Rencourt

Londra 30, sera L'agenzia Reuters dice che le truppe britanniche avanzano oggi per una profondità di 2000 yards sopra un fronte di sette miglia, fra Bullecourt e il fiume Scarpe e ripresero Rencourt.



Bapaume ed Hem occupati dagli inglesi

Londra 30, sera Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: «Gli attaccatori coronati da successo che la prima, la terza e la quarta armata britannica impegnano dal lato corrente rendono inalterabili le posizioni tedesche sull'intero campo di battaglia della Somme. Il nemico sulla totalità del fronte, a partire da Bapaume, in direzione sud, è stato costretto ad abbandonare il terreno a così ampio prezzo acquistato nel marzo ed aprile scorsi ed ha subito perdite in prigionieri, in cannoni, materiali da guerra, in morti ed in feriti. Abbiamo preso Hem. Avanziamo al nord della Somme sulla linea generale Comblis-Morval - Beaulencourt-Francourt. Questo fronte è stato tenuto, durante la giornata, da vivi combattimenti durante i quali abbiamo inflitto numerose perdite, alle truppe di fanteria nemiche che cercavano di ritardare la nostra avanzata. Stanno i neozelandesi si sono impadroniti di Bapaume, riscacciando le retroguardie. Nel settore a nord di Bapaume le truppe britanniche hanno preso i villaggi di Zullecourt e di Henricourt. Le artiglierie si sono mosse al tempo stesso di un potente sistema di mine tedesche che proteggevano questi villaggi».

Gli australiani a due miglia da Peronne

Londra 30, sera Un rapporto ufficiale australiano in data di ieri sera annuncia che al momento della sua pubblicazione gli australiani si trovano a circa due miglia nei dintorni di Peronne.

L'attività aerea degli alleati

Londra 30, sera Un comunicato ufficiale circa le operazioni aeree in data di ieri dice: «Quante volte ostacolate dal cattivo tempo i nostri aerei hanno gettato e lussato bombe di battaglia sulle posizioni tedesche e hanno portato, mediante parachute, munizioni in vari punti alle nostre truppe avanzate. Durante la notte hanno gettato il loro materiale e mezzo di bombe ad alto esplosivo, e in seguito hanno lanciato la loro artiglieria di campagna e di un aerodromo a est di Saint Guastain».

Le devastazioni in Piccardia

Parigi 30, sera Il campo di battaglia in Piccardia offre un aspetto indescrivibile di devastazione. Tutti i villaggi abbandonati dal nemico vengono sistemati completamente al suolo. I soldati e i loro dintoni sono, come Mondler e Moreuil, capovolti della più barbara distruzione. Persino i cimiteri vennero rotti e i loro dintoni sono stati spazzati via. Il terreno è divenuto irrimediabilmente, inoltre, prima di essere abbandonato, è stato ricoperto di gas vesicanti. Così Roye al momento attuale è ancora inabitabile.

L'attacco a due miglia da Peronne

Londra 30, sera Un rapporto ufficiale australiano in data di ieri sera annuncia che al momento della sua pubblicazione gli australiani si trovano a circa due miglia nei dintorni di Peronne.

L'attacco a due miglia da Peronne

Londra 30, sera Un rapporto ufficiale australiano in data di ieri sera annuncia che al momento della sua pubblicazione gli australiani si trovano a circa due miglia nei dintorni di Peronne.

L'attacco a due miglia da Peronne

Londra 30, sera Un rapporto ufficiale australiano in data di ieri sera annuncia che al momento della sua pubblicazione gli australiani si trovano a circa due miglia nei dintorni di Peronne.

La nostra guerra

In qualche settore montano e lungo il Pave vivaci azioni di molestia della artiglieria. Nell'alta valle di Zebra, sulla destra dell'Alba, la Vallera, al Col del Rosso, nella regione del Grappa, pattuglie d'assalto nemiche tentarono irruzioni e colpi di mano.

Un riparto britannico penetrato nelle linee avversarie su di Asiago inflisse perdite sensibili al presidio, distrusse una mitragliatrice e ripeté alcuni prigionieri. Apparecchi nostri ed alleati bombardano baraccamenti nella zona di Verzana (altopiano di Lavarone) e mitragliarono da bassa quota colonne di autocarri.

Officiali italiani a Vladivostok

Parigi 30, notte Il Petit Parisien riceve da Peking la notizia che un'armata di ufficiali italiani è partita per Vladivostok. Sono pure attesi qui diversi ufficiali italiani. Essi impadriranno le truppe irredenti che completano il corpo internazionale nella Siberia orientale.

Gli effetti dell'occupazione italiana a Valona

Londra 30, sera Il corrispondente del «Times» da Agrigastro descrive la meravigliosa ricostruzione economica dell'Albania ad opera degli italiani. Migrarono il calore torrido ed il clima malarico sotto l'amministrazione sempre migliorata del generale Ferrero gli italiani hanno trasformato Valona da sordida città orientale in una linda città moderna.

Un importante ordine del giorno del Fascio romano di resistenza

Roma 30, sera Il Fronte Interno dice che il Fascio romano per la difesa nazionale ha votato un ordine del giorno del quale: «Compiendo nell'indirizzo generale della politica estera seguita dall'on. Scimone corrispondente ai desideri del popolo italiano sulle terre irredenti: «Rilevando che della politica estera risponde costituzionalmente l'intero Gabinetto; onde è grave danno per il interesse della Patria qualunque opera che possa tendere a improvvisare crisi sulle preannunciate vergenze politiche dei membri del Gabinetto; constatando che la recente polemica sulla politica estera è il riflesso, forse inconsueto, di una azione svolta all'estero in nome di incerte ideologie di giustizia internazionale a detrimento delle concrete ragioni militari a favore dell'Italia: osservando con vivo rincresco che il nostro ufficio per la propaganda all'estero non ha saputo o voluto contrapporre un'azione vigile ed efficace affinché siano tenuti in giusta luce presso le nazioni alleate i problemi dell'Italia futura».

Nuovi progressi inglesi in Artois

Londra 30, sera Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice: «Alcune divisioni inglesi hanno preso i villaggi di Hombliert e di Henricourt, le truppe avanzate attraverso alla Somme a sud ed ovest di Peronne. Ci impadroniamo di Clercy sur Somme e di Combles e in questa sola regione facemmo ieri oltre 200 prigionieri e prendemmo qualche cannone. A nord di Bapaume le truppe di Londra e del West Lancashire realizzarono importanti progressi nel pomeriggio ed est del fiume Senese è si impadronirono dopo un violento combattimento di Zullecourt e di Henricourt. Le artiglierie si sono mosse al tempo stesso di un potente sistema di mine tedesche che proteggevano questi villaggi».

Gli Alleati a Noyon e a Bapaume

Parigi 30, sera I francesi sono entrati a Noyon e gli inglesi a Bapaume. I successi alle due ali del campo di battaglia completo, i risultati della giornata, dice il comunicato, sono stati brillanti. A Noyon i francesi hanno respinto l'attacco nemico che resisteva ancora. Catigny e Sermiz sono nostre. Continuando i loro progressi, le nostre truppe hanno varcato il canale in due punti di Catigny e Neuvillers, hanno preso Chaumes e la quota 89 e sono penetrati in Genyville».

Gli inglesi riprendono Rencourt

Londra 30, sera L'agenzia Reuters dice che le truppe britanniche avanzano oggi per una profondità di 2000 yards sopra un fronte di sette miglia, fra Bullecourt e il fiume Scarpe e ripresero Rencourt.

L'attività aerea degli alleati

Londra 30, sera Un comunicato ufficiale circa le operazioni aeree in data di ieri dice: «Quante volte ostacolate dal cattivo tempo i nostri aerei hanno gettato e lussato bombe di battaglia sulle posizioni tedesche e hanno portato, mediante parachute, munizioni in vari punti alle nostre truppe avanzate. Durante la notte hanno gettato il loro materiale e mezzo di bombe ad alto esplosivo, e in seguito hanno lanciato la loro artiglieria di campagna e di un aerodromo a est di Saint Guastain».

Scacchiere socialista

Bene ha fatto, l'on. Orlando, a consentire che il Congresso socialista sia tenuto, in forma privata, a Roma, nei primi di settembre; ha contribuito a disperdere la nube misticistica, che crea i martiri e i perseguitati fittizi ed ha tolto di mano il feticcio di cui si serviva abilmente la Direzione del Partito contro i suoi oppositori, dimostrando di avere grande fede nella libertà, in quella libertà, che è la ragione dei nuovi tempi, la gloria della Patria, la testimonianza più efficace dei futuri cittadini, che lo Stato ha in sé e nei suoi cittadini, sul cui reale consenso il patto costituzionale si basa come su pietre di granito.

La guerra impone una serie di doverose limitazioni alla libertà ed è giusto siano rigidamente applicate sino al limite del necessario; rimanere al di qua di tale limite, significa fondere l'anarchia, accendendola, anche di poco, vuol dire rozzore nella confusione; truce il fatto mezzo, è indice di grande saggezza di governo. L'Italia è fiera di essere condotta verso la vittoria dalla ferma mano di un uomo, che unisce alla genialità dello scienziato il sentimento positivo e squisito della realtà politica ed armonizza legge e libertà in una sintesi mirabile.

Il fatto stesso che il Congresso abbia luogo, mette in posizione di inferiorità i massimalisti estremi, i quali travavano dalla proibizione del Governo alimento a polemiche violente contro i Colleghi della Confederazione. Da ciò non si deve, neppure, dedurre che si intenda prevenire correnti ragionevolmente moderate; il blocco intransigente, formatosi a Reggio e ad Ancona, non si spezzerà certo a Roma, per quella tendenza originale, che è in ogni assemblea, e, soprattutto in siffatte assemblee, ad aderire alle tesi estreme.

Di tutto questo la borghesia non dovrà commoversi molto; oggi, dopo l'esperimento russo, socialismo integrale comunistico, quale vuole essere quello dell'attuale Direzione del Partito, significa praticamente rovina economica e disastro nazionale, due tremende cose, che debbono, ad ogni costo, essere evitate. La borghesia deve acquistare ogni giorno, più un alto e virile senso della propria dignità e del proprio valore; la sua insolenza storica è lungi dall'essere compiuta. Questa grande impresa di liberazione mondiale è condotta dalla borghesia con il sacrificio dei figli suoi migliori, con l'aspra, tesa volontà della sua migliore intelligenza. Non dimentichiamo che il proletariato russo, compie le sue gesta da gigante, sotto il grido simbolico di «abbasso l'intelligenza».

Studiando, quindi, a titolo di cronaca, e per trarne opportune occasioni pratiche, lo scacchiere del Congresso, vediamo, nel centro, la frazione intransigente rivoluzionaria pura, violentemente letargica e praticamente paranoide. Non si capisce, in questa frazione di spietato valore; il Serati e il Lazzari scottano, nel carcere, i peccati logici e sterili, in virtù di un'umile legge borghese.

Questi intransigenti di centro dicono di essere egualmente lontani dall'insurrezionalismo borghese, come dal filippismo borghese. Non hanno mai concesso una dei loro scrittori, che firma sull'«Avanti!» con lo pseudonimo di N. 0. 48 - le loro simpatie si rivolgono molto più verso l'anarchismo, che non verso forme positive di progresso e di redenzione sociale degli operai.

Fattori delle folle anonime, hanno un po' d'anima bolscevica; antidualisti, nemici delle élites, non hanno di meglio che l'elogio dell'assoluta democrazia; il vecchio Rousseau; parlano di «mandati» da rimettere alle masse, pronti a giustificare, con le parole sonanti dell'«Ami du peuple», gli eccessi alla Marat.

Toccava giusto nella schermaglia Filippo Turati, allora quando accusava di filio-anarchismo i compagni della Direzione. Il loro socialismo, allora, non ha più alcuna delle severe linee, che caratterizzano il marxismo; convulsionario, nevrotico, politicamente, crede nei lampi della insurrezione e nelle improvvise deviazioni della storia. Infantilmente utopista, non ha alcuna solida base nel mondo del lavoro, ed è soffocata dalla spietata praticità dei suoi avversari.



«teli alla luce» — alludendo ai socialisti ufficiali. Essi andarono, ma non avevano la taumaturgica parola di Paolo di Tasso. E preferirono discutere, piuttosto, con Rigola, di dati e di leggi sociali.

La disorganizzazione della Russia

Il quadro generale dello stato delle cose in Russia è estremamente triste. Gli abitanti muoiono di esaurimento o per malattie epidemiche. Il tifo e la colera inferiscono e di quest'ultima epidemia si registrarono soltanto a Pietrogrado circa mille casi al giorno.

Raspoutine e l'alba sanguigna

«La libertà è così bella. Sarebbe triste che ella macchiasse la sua veste nel sangue. Non bisogna che al vecchio regime venga dato un martire...»

Il fiero monito di un valoroso del Belgio ai soldati dell'Intesa

Il maggiore L. Guisnier, dell'artiglieria belga, fatto prigioniero a Liegi nei primissimi giorni della guerra, e precisamente il 16 agosto 1914 e rilasciato poche settimane fa, per malattia, scrive dalla Svizzera ad un cugino suo, residente in Roma, una lunga interessante lettera della quale ci è fornita copia.

UN IMPORTANTE DOCUMENTO DALLA ZONA DI GUERRA.

Già avevo avuto l'occasione di usare altre volte e con ottimi risultati l'IDROLITINA. In zona di guerra, specie nella stagione estiva e nella autunnale, questo buon preparato della Ditta Cav. A. GAZZONI di Bologna, mi ha dato un grande conforto.

ISTITUTO ZOCCHI

Preparazione esami qualsiasi. Corsi speciali di Licenza Liceale e Tecnica per nati nel 1901.

«Probabilmente, con una formula, una formuletta dell'ultima ora, eleganza inconcludente, con un modus vivendi degno dell'antica diplomazia, l'accordo sarà momentaneamente ristabilito, poi ricomincerà il fitto gettito dei sassi in colombaia. I buoni borghesi non ci capiranno nulla e ridendo evoceranno l'ombra di Rabagas.

«Unico risultato concreto utile, che è da augurarsi possa emergere dai Convegni di Roma e di Milano è il prevalere delle coscienze del lavoro, o sindacali, di fronte all'inetto dell'assolutismo rivoluzionario. Intoccano il partito, come partito puro, secondo la logica, le constatazioni di Treves, non ha ragione d'essere, cade nell'Accademia, qualora non sia sostenuto da un serio movimento di classe.

«Sulla copertina spicca la figura del taumaturgo, con devota grazia effigiata dall'autrice che è anche una ritrattista apprezzata, assidua di «Saloni» e di studi. Il fermo disegno ha maggior palpito di colore da una pagina del libro: «Guardavo» scrive la principessa — i suoi occhi azzurri, più azzurri dei «myosotis» — bagnati dalla rugiada del mattino: occhi che fissavano stranamente e affascinavano.

«Ero comandante al forte di Liegi. L'ordine era di resistere per proteggere le nostre truppe in ritirata dopo i combattimenti sotto Liegi nei quali i boches hanno avuto 50,000 uomini uccisi e per permettere il completamento della mobilitazione ed il combattimento di fronte in Francia.

SCARPE SEMPRE LUCIDE e BEN CONSERVATE

MEZZA CREMA PREVIDENZA

che si vende a peso, entro recipiente dello acquirente. Costa L. 0,60 all'etogrammo.

SALSOMAGGIORE

Celebri grandiosi stabilimenti per la cura dei bagni inalazioni, irrigazioni, faughi

CUORE

mal e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicora Candela di fama mondiale. Opus. gratis. Invasini & C. Milano, via Vanvitelli 58

COLLEGIO CONVITTO RAFFAELLO

Istituto Istruzione Educazione - Pesaro e G. R. Liceo Ginnasio. R. Istituto Zocchi. Accademia di Belle Arti. R. Scuola M. R. Scuola Tecnica. Liceo Musicale R. Scuola Elementari.

IDROLITIN

la più litiosa, la più gustosa la più economica acqua da tavola. UNICA ISCRITTA FARMACIO.

La Società Italiana Gros

che essa sola ha il diritto di costruire e vendere in Italia i celebri Gassogeni (Gassolite) per combustibili scadenti (Alghite) e per gascamini e residui vegetali combustibili per la produzione di gas per motori a gas povero, e per riscaldamento industriale, nonché gli Estrattori di estratti centrifughi Crossley.

COMUNICA

AVVERTE tutti coloro che abbiano necessità di acquistare gassogeni per combustibili scadenti o per gascamini e residui vegetali combustibili o estrattori di catrame, di non lasciarsi trarre in inganno dai contraffattori, contro i quali sarà rigorosamente proceduto a norma di legge.

Alta vigilia del Congresso socialista

Roma 30, sera. Stamani nel locale di via del Seminario si è tenuta la Direzione del Partito Socialista. Alla riunione hanno partecipato alcuni deputati socialisti, per uno scambio di vedute intorno al prossimo Congresso che sarà tenuto, come è noto, nei giorni 1, 2, 3 e 4 del prossimo settembre.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

Le smentite delle Sezioni Socialiste alla voce dell'espulsione di Turati

Roma 30, sera. Un telegramma da Roma al giornale di due ore fa, le Sezioni socialiste che hanno votato per l'espulsione di Turati dal Partito è quella di Rovigo. Orbene, tale notizia non è esatta.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.

La denuncia della conserva di pomodoro

Roma 30, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto circa la denuncia della conserva di pomodoro.



